

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — emesse e trimestre in proporzione. Numero separato cent. 5 — arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea a spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenire. — Lettore non si accata non si riceve, né si restituiscono manoscritti.

DIVAGAZIONI ESTIVE

Ancora della iettatura di Giolitti — Movimento clericale — Canonico e Bonfadini — Il Consiglio di Stato — Sciopero — Agitazione nel Lazio

(Nostra corrispondenza)

Roma, 4 settembre 1897

Ho letto oggi sul Giornale la rettifica fatta dal vostro uomo politico a proposito dei casi di iettatura affibbiati all'onorevole Giolitti.

Ha perfettamente ragione. Fra il Saint-Bon il quarto ministro che morì dell'Amministrazione Giolitti, Magliani era già morto prima.

Quanto alle aggiunte degli altri fatti di iettatura, sembrami sia proprio il caso di dire: chi più ne ha ne metta. Vivendo il vostro uomo nella politica, certamente ne sa più di me di questi particolari. Essi però confermano pienamente la fama di iettatore che io avevo affibbiato al deputato di Dronero. Perciò gli onorevoli suoi colleghi stiano in guardia, e all'occasione, se le azioni sue subiranno nuovo rialzo, ciascun dal canto suo... prenda le dovute precauzioni!

I brindisi dell'imperatore e del presidente della Repubblica francese, il viaggio dei nostri sovrani in Germania, la nomina del governatore dell'Eritrea, e quella del Ministro di Grazia e Giustizia continuano a far le spese della politica quotidiana, ma per parte mia è inutile che ve ne parli, poiché non farei che ripetere quanto scrivono tutti i diari politici del giorno.

La nota accennata per me è sempre quella del movimento clericale, a cui l'opinione pubblica italiana ben poco tiene l'occhio. Nel vostro giornale del 28 agosto ho letto l'articolo intitolato ardimenti clericali, e pienamente vi sottoscrivo. Più aspra fra due righe di tutto figura il nome di Pacifico Valussi di cui in quel giorno ricorreva la morte. Il raffronto mi parve significativo, e pensavo che direbbe egli ora se assistesse a questa gazzarra di congressi cattolici ed eucaristici, di esposizioni, di banche, di trattorie cattoliche e via dicendo! Certo alla sua mente acuta non sarebbe sfuggito lo scopo di tutto questo armeggio, ed avrebbe per primo dato l'allarme, e gridato da buon patriota: *Respicite finem!*

Intanto è sintomatico il breve diretto da S. Santità al co. G. B. Paganuzzi sull'opera delle associazioni cattoliche e dei congressi. Questo fatto del Papa che scrive lettere ad un privato per congratularsi dell'opera sua, se non è nuovo è però molto significativo. Di solito in passato questi brevi erano per la massima parte diretti a prelati o dignitari ecclesiastici, questo che è diretto al Paganuzzi (fatto conte dal Papa) è un caso si può dire isolato, e non trova forse riscontro che nell'altro breve diretto al Bartolo Longo parecchi anni or sono, commentatore pur esso di Sua Santità. Notevole in questa lettera il passo allusivo alla musica sacra, « della quale, dice il Papa, non siamo contrarii che si tratti nel congresso, ma bisogna procurare che il tutto si faccia sotto la scorta del diletto nostro figlio, l'Arcivescovo di Milano ». Dev'essere un uomo enciclopedico quel Cardinale di Milano che trova tempo ad ogni cosa, e a quanto sembra, appartiene al numero di quei pochi che si intendono di tutto! Infatti, oltre all'incombenza della sua carica e della sua dignità cardinalizia, trova tempo per fare il presidente dei congressi cattolici ed eucaristici, il direttore delle banche cattoliche, l'ispettore dei seminari e dei convitti, il propagandista, il promotore di esposizioni cattoliche ed ora avrà da pensare anche alla musica Sacra!

Troppa carne al fuoco! potrà dire taluno; ma non è da dimenticare che il Cardinale Ferrari, relativamente all'alto suo grado, è ancora giovanissimo, ha molta strada innanzi a sé nella vita, ed egli sa molto bene che per giungere alla meta giova non poco il far parlare di sé!

L'affare del protestantesimo del senatore Canonico ha avuto il suo strascico come avete visto in una sua lettera, colla quale declina formalmente l'onore offertogli, perchè riconosce che l'opera sua non sarebbe prodica nel-

l'attuale momento e coll'ordine di cose regnante. Alla buon'ora! ecco un uomo del vecchio stampo! Quella che invece è confermata positivamente è la notizia del senatore Bonfadini nominato governatore dell'Eritrea, coll'assegno, dicesi, di 125.000 lire. Salute a lui!

Resta a vedersi se conserverà anche lo stipendio di consigliere di stato! Tutti sanno che esiste una legge la quale proibisce il cumulo degli impieghi. Ma quella legge sembra sia fatta per i piccoli impiegati non per i grossi. Ognuno ricorda infatti il colonnello Ciani il quale copriva, salvo il vero, quattro o cinque impieghi superiori e tutti retribuiti. Comunque sia, e quantunque non sia ben accertato quale contingente di attività burocratica il Bonfadini recasse al consiglio di stato, gli è certo che questo illustre consesso rimane privo d'un altro dei suoi membri; e, se andasse di questo passo, si potrà bandire un premio a chi saprà indovinare da chi per l'avvenire verranno esplicate le sue funzioni. Infatti, prescindendo da coloro che o per malattia o per altre loro speciali occupazioni è assai dubbio se vedono una volta al mese (il giorno dello stipendio!) la porta del Palazzo Spada, dei trentadue consiglieri che figurano in ruolo abbiamo l'Inghilterra che sta in Sicilia, ove è commissario da anni per la ripartizione dei beni demaniali, Beltrami-Salati che da tre anni è direttore generale delle carceri, posto da lui coperto già altre due volte e per lunghi anni, pur rimanendo sempre consigliere di stato; Malvano che da anni ed annorum, con qualche interruzione, fa il direttore generale al Ministero degli Esteri, Gualla che da vari anni è prefetto, Serena ora sottosegretario al Ministero dell'Interno, Becchi fruttuoso direttore generale al Ministero della guerra, e finalmente Bonfadini governatore dell'Eritrea.

E da pochi mesi soltanto rientrarono in ufficio l'Astengo, già direttore generale dei servizi amministrativi al Ministero dell'Interno, il Bonasi già prefetto di Roma, e il Pantalone già commissario regio a Palermo. Se poi si accredita la voce già corsa della chiamata del Tiepolo all'avvocatura erariale, un altro seggio resterà vuoto! E tutto ciò ripetuto, senza contare che l'opera di certi consiglieri, professori o pubblicisti, è molto problematica, e ben raramente si vede qualche parere che porti la loro firma.

Tutto ciò naturalmente non può che portare un forte disgregamento nella compagine di quell'onorevole consesso, e quindi non è da meravigliare se le sue decisioni si riscontrano di spesso ed anche a breve distanza di tempo, stranamente contraddittorie o troppo sovente in collisione coi ministeri e con le sentenze della magistratura.

Che il Consiglio di Stato possa e magari anche debba essere il vivaio dei grandi uomini si può ammettere. Ma per quanto grandi gli è un volerli perseguitare d'una smaccata adulatione, affibbiando loro anche la prerogativa dell'ubiquità che aveva il Santo di Padova!

Ora, s'essi non ponno star seduti contemporaneamente su due scranni, perchè, quando loro ne destinate una, non occupate l'altra? Se tutti costei signori, da me or ora nominati, pigliano lo stipendio, o di Prefetto, o di Direttore generale, o di sottosegretario di Stato, chi è che si piglia il loro stipendio di consigliere? Nessuno? E allora che si fa di quei quattrini? E se a consigliare lo Stato, bastano quindici o venti valentuomini, perchè si mantiene un organico di trentadue?

Se taluno dei vostri lettori sarà sì bravo da fornire una risposta soddisfacente a tali quesiti, potrete dargli un premio a mio nome.

Anche a Udine dunque si ebbe uno sciopero di fornai; sembra però che la città non ne abbia risentito danno. Meglio così! Anche qui abbiamo avuto uno sciopero minuscolo, però, ma nel quale gli operai finirono per ispartarla. Il sig. Bertero proprietario della tipografia nazionale ai quartieri Ludovisi aveva assunto in servizio un nuovo direttore, che agli operai era inviso, perchè in altre antecedenti questioni s'era sempre palesato a loro ostile. Ora questi s'integnarono (come qui si dice) a non volerlo per direttore, e finirono col riuscirvi, anche perchè il prefato signore credette bene lasciar libero il

campo, ritenendo sarebbe stato da pazzi voler rimanere in chiesa a dispetto dei santi.

Ben più seria è stata l'agitazione destatasi nel Lazio.

Da tempo immemorabile i contadini di certi comuni di questa provincia, come Marino, Albano, Civita Lavinia, Frascati etc vantano il diritto di semina sui fondi di taluni patrizi romani quali i Colonna, i Cesarini, gli Orsini ecc. Questo diritto finora era lettera morta perchè nessuno dei comunisti l'aveva mai esercitato, ed anzi era tanto ito in dimenticanza che i Municipi per tenerlo vivo avevano chiamato in giudizio le eccellentissime Case, lasciando però andar sempre deserte le udienze, e ripigliando il giudizio per non lasciarlo perire salvo il trascurarlo di nuovo. El è così che quei comuni avevano in piedi delle liti che dormivano da qualche secolo senza mai venire ad una conclusione.

Finché i vigneti furono per il Lazio una fonte ubertosa di ricchezza ed il vino delle castelli si poteva vendere a Roma a 40, e 50 lire l'ettolitro, tutto andava bene, e nessuno sognava di tornare ai campi dei signori feudatari. Ma ora che la peronospora ha invaso pure le vigne del Lazio, ora che il prezioso liquore di Genzano, di Marino e di Gatta ferrata non è più un monopolio dell'anima città di Roma, la quale pur troppo è invasa da tutte le sorte di veleni, sotto nome di vin di Puglia, di Sicilia, di Calabria, di Sardegna (che arrivano in gran parte per barca, e probabilmente subiranno anche un battesimo colle acque del biondo Tevere), ora, dico, i contadini del Lazio si trovarono assai a mal partito colle loro vigne. Ed ecco perciò ridestarsi in essi la ricordanza dell'antico diritto; e, senza ricorrere né a citazioni, né a ricorsi, pensarono subito di mettersi ad esercitarlo. Perciò dalla sera alla mattina si videro flotte di tre o quattrocento contadini andare bravamente coi loro strumenti a pigliar possesso del tale o tal altro fondo, che i principi avevano affittato a qualche mercante di campagna per il pascolo e pretendere di disodarlo e seminarvi.

La Prefettura dovette tenere in moto parecchia truppa e spedire dovunque agenti di P. S., primo fra gli altri l'ispettore cav. Bonarba, e grazie ai buoni uffici dell'autorità, grazie alla remissività dei contadini, ed anche dei proprietari, sembra che le cose siensi quasi dovunque appianate.

Che bella cosa se in tutte le questioni fra proprietari e subalterni si potesse ottenere sempre simili risultati senza dover ricorrere a carabinieri, a guardie e alle vie di fatto!

Il Prefetto bisogna convenirne ha avuto mano felice nella scelta del mediatore. Ha mandato loro l'amico Bonarba, il quale non fa torto al suo nome, e a somiglianza delle piante medicinali sana dove tocca. La sua facondia e la sua persuasione attraggono anche gli animi più zotici. Tattuo vorrà dire che anche i dulcamara delle piazze attraggono gli ignoranti. E' vero; ma quelli sono imbroglioni ed attraggono per ingannare, laddove il Bonarba è un perfetto gentiluomo, e di dulcamara non ha infuse che una proprietà non certo comune a tutti i suoi colleghi, di saper cioè colle maniere urbane e colla gentilezza far inghiottire amaro e sputar dolce. E non è piccolo merito.

Tulliano Furlano

P. S. In questo punto apprendo dal vostro giornale che la trattoria cattolica di Udine si è chiusa... per mancanza di fiato.

Pecato perchè ci si beveva un buon bicchiere di vino! Se era buona cattolica però la Banca che sta al primo piano non doveva lasciar perire così miseramente la sua sorella minore del piano terra!

Monumento alla dinamite

Un gruppo colossale che rappresenta la dinamite è stato modellato dallo scultore Reinhold di Berlino per incarico della ditta Nobel di Amburgo. Il gruppo si compone di una donna cinta di laccio che ha vinto un mostro. Essa deve simboleggiare il trionfo della scultura sulla forza brutale.

La ricostruzione del palazzo di Macallè

Il Viegomosti pubblica una lunga lettera datata da Addis-Abeba, nella quale si dà la notizia che ras Mangascià ha fatto rialzare le mura del così detto palazzo del negus a Macallè, che era stato per due terzi distrutto dal maggiore Galliano.

Il piano terreno fu adibito alla scorta armata, alla servitù ed alla cucina; il piano sovrapposto ha parecchie camere, arrieggianti alla lontana lo stile europeo, destinate al riposo ed a pranzarvi.

Ras Mangascià, che non ignora le simpatie della regina Taitù per quel palazzo, mandò a Menelik ed alla sua consorte un caldo invito affinché venissero ad inaugurare la restaurata regia dimora.

La lettera prosegue parlando della persistenza della carestia in parecchie regioni dell'Abissinia e specialmente nel Tigre, manifestando la speranza che, col tempo, le ferrovie impediranno agli abissini di morire di fame o di nutrirsi come molti fanno ora, di cibi stomacoli.

Tre serpenti nello stomaco

Ex qualche tempo un giovane contadino di Sauvagnat, certo Martino Prolidier, si lagnava di violenti dolori di stomaco.

Frequente era in lui la nausea e la volontà di rigettare, senza che in questo non potesse mai riuscire. Pochi giorni or sono, tornando dai campi, fu assalito da una nuova crisi e poté rigettare.

Giudicate del suo stupore quando vide un serpente vivo e arzilla, lungo 30 centimetri. Ma già un altro rettile aveva preso la medesima via, e il giovane sentendosi in bocca la testa del serpe, la prese e la tirò. Il serpente venne, ma lasciando un pezzo di coda in gola a Prolidier.

Da quel giorno il giovane contadino non soffrì più affatto. Quei due serpenti non sono i soli che egli ha allevato. Prolidier si ricorda di avere nel mese di maggio ultimo rigettato qualche cosa che egli prese per un verme, ma che adesso è convinto essere stato un serpente come gli altri due.

Come e quando il contadino di Sauvagnat abbia avuto la disgrazia d'ingurgitare delle uova di serpe, è impossibile sapere. Ciò non toglie che il caso sia bizzarro e, crediamo unico.

Il flagello della cavallette nella Repubblica Argentina

Si ha da Buenos Ayres:

Pur troppo le notizie che pervengono da diversi punti della vasta Repubblica sono concordi nel riferire che il terribile flagello delle locuste sta invadendo in modo spaventoso vaste regioni, minacciando una immensa strage, i cui dannosi risultati temesi saranno ben più gravi per l'agricoltura argentina di quanto fino ad oggi non lo sieno stati.

Al Canada di Gomez enormi nubi di cavallette sono passate, seminando lo sconforto più intenso.

Per il vicino Baradero le locuste sono passate in densi sciami che oscuravano l'orizzonte.

La Pampa Centrale stessa è pure minacciata dal terribile ortottero, e gli agricoltori di colà temono assai che l'invasione sia sicura nella prossima stagione.

I Sovrani tedeschi in Italia

Roma, 6. — Si assicura nel modo più positivo che la visita dei Reali d'Italia ai Sovrani di Germania sarà restituita entro l'anno. L'Imperatore di Germania aveva già deciso di venire in Italia prima che si parlasse dell'andata di Re Umberto ad Homburgo, e fu appunto dopo conosciuta l'intenzione dell'Imperatore che il Re d'Italia decise di recarsi lui in Germania, non avendo egli restituito prima d'ora la visita imperiale del 1895.

Per il rincaro del pane

Roma 6. — Oggi ebbe luogo una conferenza fra Rudini, Guicciardini, il sindaco Ruspoli, alcuni delegati del Ministero del tesoro, dei lavori pubblici e della Camera di Commercio al riguardo del rincaro del pane. Si deliberò di officiare i mulini, perchè ribassino i prezzi

di macinazione e i fornai perchè uniformino il prezzo del pane a quello del grano. Fallendo le trattative, il Ministero si impegnò di ridurre le tariffe dei trasporti del grano e della farina.

I Sovrani d'Italia in Germania

Hanau 6. — Guglielmo e Umberto arrivarono stamane da Homburgo. Montarono a cavallo e si recarono ad assistere alle manovre all'ovest di Hanau. Dappertutto i Sovrani furono calorosamente acclamati dalle truppe e da numerosa folla.

Le manovre finirono alle 10.15.

Homburgo 6. Guglielmo e Umberto ritornarono verso il tocco dal campo delle manovre al castello in vettura scoperta, malgrado il cattivo tempo. Favvi quindi colazione di famiglia.

Stamane l'Imperatrice ha visitato lo studio del prof. Corridori.

Umberto ha conferito varie decorazioni, fra cui la gran croce della corona d'Italia al presidente superiore della provincia di Magdeburgo.

Il pranzo al Kuriaus

Homburgo 6. — Stassera ebbe luogo un pranzo di 180 coperti, offerto alle autorità al Kuriaus.

Sedeva al posto d'onore l'Imperatrice Augusta Vittoria che aveva alla destra la Regina Margherita e l'Imperatore Guglielmo, la granduchessa d'Assia, i principi Luigi di Baviera, Albrecht di Prussia, la duchessa Massimo, il duca Carlo Teodoro di Baviera, la marchesa Trotti, il principe di Nassau.

A sinistra dell'Imperatrice sedevano il Re Umberto, il Re di Sassonia, il granduca di Assia, il principe Luigi Ferdinando di Baviera, il landgravio d'Assia, il principe Waldeck, il principe Alberto dello Schleswig Holstein.

Di fronte Hohenlohe, a sinistra l'ambasciatore Lanza, a destra Visconti Venosta; venivano poi De Bülow, i dignitari italiani, eccetera.

Dopo pranzo, i Sovrani e i principi assistettero al concerto, all'illuminazione e ai fuochi d'artificio.

Un colloquio fra Visconti-Venosta e Bülow

Si ha da Homburgo:

Il ministro Visconti-Venosta non si è recato alla grande rivista militare egli rimase in Homburgo, ove ebbe un lungo colloquio coll'ex ambasciatore germanico alla Corte italiana, von Bülow, il quale ha attualmente l'interinato del Ministero degli esteri.

I due ministri, discussero a lungo la situazione internazionale, mostrando di essere in molte parti in completo accordo. Visconti-Venosta insistette assai sulla necessità che alle clausole della Triplice sia aggiunta quella che riguarda la questione d'Oriente. Quanto è successo in questi ultimi mesi dimostra ampiamente come una delle questioni che più interessano l'Europa, e che, per molti riguardi, poi possono dividerla, è l'eredità della Turchia.

Visconti-Venosta è d'avviso che i trattati attuali non garantiscano nella misura voluta gli interessi d'Italia, e perciò insistette presso Bülow perchè sia aggiunta una nuova clausola che questa eventualità contempli. Il Bülow ha mostrato di capire perfettamente gli interessi d'Italia in Oriente, ed ha assicurato che si farà interprete di questo voto presso i Sovrani di Germania e dell'Austria-Ungheria.

Il Bülow è di avviso che l'Italia sia assolutamente necessaria alla Triplice, e a mantenere l'equilibrio europeo di fronte alla nuova Duplice.

Non credo di errare assicurando che all'apertura della Camera italiana, il Ministero Rudini farà qualche dichiarazione sul convegno di Homburgo.

Una lettera di Acciarito

Roma, 5. Il noto anarchico Pietro Acciarito autore dell'ultimo attentato alla vita del re, dal reclusorio di San Stefano, ove si trova, scrive al padre lagnandosi del vitto somministratogli che dice insufficiente, e soggiunge:

« Le cinque lire che mi sono state mandate, mi vengono consegnate a quattro soldi al giorno, secondo il regolamento, mi servono per procurarmi del pane; e mandatemi, se potete, dell'altro denaro altrimenti corro pericolo di morire di fame.

« Ho fatta domanda per l'aumento della ragione ignora quale esito avrà. »
« Datemi notizie della mia amante Pasqua Venaroba, dei suoi fratelli e salutate gli ingegneri del Banco di Napoli. »

« Pregateli di procurarmi dei romanzi o altri libri purché non trattino di politica. »

La lettera conchiude pressappoco così:
« Sono giovane e gli anni passano e colle cose che vanno succedendo giornalmente spero non lasciare le ossa in questa tomba. Colla fiducia di presto riabbracciarvi tutti, vi bacio caramente. »

« Salute, coraggio, fede! »
Dopo questa lettera la direzione delle carceri ha ordinato ad un sanitario di verificare se la deficienza del vitto esista realmente.

Un commercio strano

In questi giorni a Parigi la Facoltà di medicina ha rinnovato in tutta regola il contratto fatto l'anno scorso col suo fornitore di... sorci, il quale è obbligato a mettere a disposizione dei medici e degli studenti quel numero di topolini di cui si ha bisogno in ragione di sessanta centesimi l'uno. Non vi sembrano un po' troppo cari?

Del resto anche l'Istituto Pasteur ha il suo legale fornitore di sorci nella persona di... una graziosa signorina!

In Italia ignora se esista precisamente un tale commercio; so però che fra noi non mancano gli allevatori di gatti per farne... delle lepri!

Cronaca Provinciale

L'occhio specchio dell'anima

Muzzana, 6 settembre 1897.

« Al di sotto della fronte, dice il filosofo Herder, incomincia la sua bella frontiera, il sopracciglio, iride di pace nella dolcezza, teso arco di discordia quando esprime lo sdegno. »

Il sopracciglio, eloquente quanto mai nei suoi movimenti, è bell'ornamento all'occhio, finestra de l'anima, specchio del cuore. Non v'ha sentimento che non si conosca dall'occhio: esso esprime tutto.

L'allegrezza che inonda l'animo di giubilo, dà all'occhio uno sguardo vivace, brillante, pieno di scintille. La tristezza che avvolge tutto l'essere nostro, come in un velo di fili misteriosi imprime all'occhio uno sguardo pacato, privo di slancio, scuro di fuoco.

Belli però tutti e due questi sguardi, qualunque di genere affatto opposto! L'uno è quello d'un'anima piagata che pensa a cose tristi, passate, alle quali non vorrebbe pensare più, ma che la forza dei ricordi la trascina, suo malgrado, in un'onda di meste rimembranze. E' quello dell'essere che mira, come trasognato, il tramonto su terra straniera e pensa ai placidi tramonti del suo paese, ed al ricordo di questi, tengono dietro cento altri ricordi, soavi che lo fanno palpitar e gli strappano un sospiro.

L'altro è lo sguardo della gioventù, quasi sempre spensierata, del fortunato a cui sorride la vita sotto tutti gli aspetti: è lo sguardo del felice.

L'odio, bieca passione che s'abbevera di fiele, dà all'occhio una torva espressione, lo rende duro, cattivo e sembra che si compiacia a penetrare, come lama d'acciaio, nelle intime labere del cuore della persona odiata, e godere degli spasmi e degli strazii di questa.

L'amore, invece, dolce sentimento che accarezza l'animo come un soffio profumato di maggio, trasfonde all'occhio una soave espressione. L'occhio d'un innamorato è la sintesi di tutte le dolcezze, è un poema, un vulcano. Da quell'occhio si sprigionano scintille arcane, pregne d'un fluido magnetico che scende a ricercare il cuore, e lo avvolge e lo stringe in una rete, dalla quale, anche volendo, non ci si può liberare. Un amante sdegnato, se gli preme di mantenere broncio con la sua bella, non la guarda mai negli occhi; mai... mai: egli cadrebbe vinto. Gli occhi d'una donna che ama, sono, pane, terribili!

Il De la Chambre nota che il rosore de l'ira comincia dagli occhi. Una persona che mente si conosce dall'occhio il quale, temendo lo sguardo altrui, si china o si volge qua e colà.

L'uomo franco e leale, ti guarda in faccia; ti guarda in faccia anche lo spavaldo, ma che sguardo differente! Questo è irritante, ha qualche cosa di sfacciato, di presuntuoso, che attira gli sguardi, quello invece è calmo, modesto, spoglio di secondi fini, animato dalla sola onestà e si assicura la stima e la simpatia a prima vista.

Secondo il Descuret, un individuo il quale guardando tiene sempre gli occhi semi-chiusi, è generalmente, molto furbo, ma poco coraggioso. Io poi, col mio debole spirito d'osservazione, ho notato che le persone aventi l'angolo esterno dell'occhio, un pochino rialzato, sono

dotate d'un carattere vivacissimo, d'un ingegno pronto e d'una finissima astuzia.

Certi osservatori poi, dicono di diffidare di coloro che presentano uno spiccato contrasto tra il colore degli occhi e dei capelli; ma si sa che ogni regola ha la sua eccezione... e l'eccezione, anzi, è la conferma della regola, come diceva un mio egregio professore. Quindi, a parer mio, sarebbe una vera ingiustizia il formarsi un preconcetto morale d'una persona perchè ha gli occhi azzurri e i capelli neri, o perchè presenta una stupenda chioma fulva e due grandi occhi morati.

L'occhio può dare la vita e la morte! Vi sono degli sguardi che aumentano, che tolgono ogni forza fisica e morale, e ve ne sono di quelli che c'infondono un'esuberanza di coraggio e di ardimento e che ci danno l'illusione per un istante d'aver cambiato il nostro io in qualche cosa di veramente grande. Ai bei tempi della Cavalleria, il cavaliere per uno sguardo della sua dama, s'espose a rischiose tenzioni; e i begli occhi delle superbe castellane, davano sublimi ispirazioni ai gentili Trovatori del Medio-Evo!

Riguardo poi al colore dell'occhio, si spiegano molte preferenze. Qualcuno predilige il nero, come i petali vellutati della viola del pensiero; altri non sopportano l'azzurro come un lembo di cielo. Vi sono gli occhi verdastri, stupendamente belli, specie se accompagnati da ciglia scure. C'è l'occhio turchino carico, il bruno con varie gradazioni, il grigio e perfino l'occhio rosso degli Albini: insomma per tutti i gusti.

Roma Pellarini-Gnesutta

DA LAUO

Congratulazioni alla banda di Tolmezzo
Ci scrivono in data 5:
La tanto stimata banda di Tolmezzo venne quest'oggi fregiata di un'altro onore, onore che non è solo per Tolmezzo ma bensì della Provincia, poiché nel concorso di Vicenza ebbe il secondo premio fra le 14 bande concorrenti!

Dico onore anche provinciale poiché fu essa sola che ebbe la forza di esporsi in quel concorso di non poca importanza.

Un bravo dunque al nostro amico G. B. Cossetti maestro degli assidui componenti la banda Tolmezzina, ed un bravo di cuore ad essi.

Dolomitic

DA TOLMEZZO

La nostra banda a Vicenza
Ci scrivono in data di ieri:

Sino dal 4 corr. di sera avevamo ricevuti parecchi telegrammi annuncianti come l'interpretazione della difficile composizione Beethoveniana fosse riuscita quale ce la aspettavamo.

Ieri a sera alle 4 il nostro Sindaco ebbe dal rappresentante la Presidenza della Banda un telegramma annunciante come la Giuria avesse conferito alla nostra piccola ma valorosa banda il secondo premio.

(Ad onore della Banda di Tolmezzo il corrispondente riporta a questo punto l'articolo della Provincia di Vicenza, che ieri abbiamo pubblicato.)

Queste frasi della Provincia di Vicenza sono il migliore elogio alla nostra Banda ed al distintissimo sig. maestro Cossetti ed il paese grato di quanto han fatto per tener alto il prestigio e l'onore ancor l'anno passato conquistato ad Udine prepara loro lieta accoglienza.

Il nostro sig. Sindaco all'arrivo offrirà loro un banchetto.

Ego

DA SUTRIO

Il ponte di Satrio

Ci scrivono:
Richiamiamo l'attenzione di chi spetta sulle deplorevoli condizioni in cui si trova il nostro ponte sul But, affinché si provveda in qualche modo ad eliminare il continuo pericolo, specie di notte che questo ponte presenta.

Il parapetto è molto malandato ed in qualche punto assai pericoloso, essendo mancanti totalmente diverse parti della ringhiera.

Raccomandiamo perciò a chi spetta di provvedere subito affinché non si abbia a registrare qualche grave disgrazia.

Diversi abitanti dell'allo But

DA POLCENIGO

Atto coraggioso di un giovinotto

Si ha in data di ieri:
Ieri si ricorreva in Polcenigo l'annuale sagra della SS. Trinità che chiama gran gente all'omonimo Santuario. Al ritorno dalla messa un ragazzo quattordicenne, non si sa come, precipitò nel fiume Livenza dove forte è la corrente e la profondità supera i quattro metri. Tutti gridavano aiuto: ma, pur troppo, efficace nessuno lo prestava.

Ad un tratto si apre la folla e lesto come il lampo un giovinotto, dalla bicicletta che montava, salta nel fiume e trae a salvamento il misero, cui pochi istanti di attesa sarebbero stati fatali. Ratto altrettanto il salvatore rimonta la sua macchina e s'involta alle benedizioni ed agli applausi di oltre trecento persone che lo attorniano.

Un tale esempio di coraggio e generosità di animo che ci viene dal Contino Pietro di Polcenigo appena diciottenne, stimiamo doveroso farlo noto ed additarlo all'ammirazione del pubblico, nella certezza che l'autorità cui spetta vorrà in modo condegno, dal suo canto, premiare l'atto nobilissimo.

BANCA CARNICA

Sede in Tolmezzo.

Società Anonima - Capitale Sociale L. 150.000

Autorizzata con Decreto 13 aprile 1890

Corrispondente della Banca d'Italia

Situazione al 31 agosto 1897

ATTIVO.	
Aziionisti per saldo Azioni sottosc. L.	60.000.-
Cassa numerario esistente »	20.815.98
Effetti scontati L.	757.314.87
Idem all'incasso »	2.149.75
	759.464.62
Conti Corr. con Banche e Corr. »	1.029.923.88
Prestiti a Comuni »	45.496.68
Anticipazioni sopra pegno di Titoli »	18.544.-
Rapporti »	25.440.-
Debitori in Conto Corr. garant. »	40.326.72
Debitori diversi »	1.41.-
Valori pubblici »	46.235.-
Depositi a Cauzione di Conto Corrente »	53.990.-
Idem a Cauzione anticipazioni »	21.000.-
Mem. per Cauzione Funzionari »	41.007.-
Idem per Custodia »	8.159.25
Mobili »	564.72
Spese di primo impianto »	1.263.-
	2.173.233.83
Spese d'Amministrazione »	3.545.85
Interessi passivi »	3.357.65
Tasse Governative »	4.346.-
	2.184.483.33

PASSIVO.
Capitale Sociale L. 150.000.-
Fondo di riserva » 17.091.66
Depositi in Conto Corrente L. 432.200.52
Id. a Risparmio » 355.567.34
Id. a Piccolo risparmio » 13.328.76

Conti Corr. con Banche e Corr. » 1.042.490.45
Depositi diversi » 124.059.25
Aziionisti contro interessi e divid. » 381.60
Fondo evenienze » 1.510.-

Totale delle Passività L. 2.136.629.58
Riscatto portafoglio, anticipazioni e saldo utili dell'esercizio, prelievi e profitti lordi del corrente esercizio » 37.372.47

Totale L. 2.184.483.33

Tolmezzo 31 agosto 1897
Il Presidente L. DE GIUDICI
Il Sindaco S. Renier Il Direttore L. De Marchi

Operazioni della Banca.
Riceve depositi in Conto Corrente al 3 1/2 % p. 0/0, rimborsa libretti di Risparmio al 3 1/2 % p. 0/0 e Piccolo Risparmio al 4 % p. 0/0 netto di tasse di Richezza Mobili.

Sconta cambiali a due firme al 6 p. 0/0 fino a 3 mesi, al 6 1/2 p. 0/0 fino a sei mesi e ciascuna qualunque provvigione.

Sconta coupon pagabili nel regno, buoni fruttiferi, mandati e fatture di pubbliche amministrazioni ed assegni di fidejussione e credito.

Fa anticipazioni contro pegno di valori e titoli garant. dallo Stato al tasso del 5 1/2 p. 0/0.

Fa anticipazioni contro pegno di merci e derrate ed apre Conti Correnti con garanzia reale, ipotecaria o con fidejussione di una o più persone benemerite al tasso del 6 p. 0/0.

Costituisce rapporti a persone o ditte notoriamente solventi, compra e vende per conto di terzi divise sull'estero e valute d'oro e d'argento.

Fa prestiti ai Comuni.

Esige, paga, acquista e vende valori per conto di terzi, e riceve valori in deposito a semplice custodia ed in amministrazione.

Si incarica dell'incasso di cambiali pagabili in Italia ed all'estero.

DA ARTEGNA

Ancora del supposto avvelenamento dei due bambini - Si farà un'analisi degli intestini

Ci scrivono:
Ho letto la corrispondenza sul supposto avvelenamento dei due bambini, dopo aver bevuto una medicina, ed anche sul risultato delle perizie mediche fatte da due distinti professionisti.

La cosa però non finire così giacché mi consta in modo positivo che il pretore di Tarcento manderà ad Udine, conservati in appositi vasi con alcool gli intestini ed altre parti del corpo dei due bambini morti, per un'analisi che l'autorità giudiziaria ha deciso di fare.

Speriamo però che la cosa non abbia ad avere altre spiacevoli conseguenze.

R.

Il nostro corrispondente ha infatti ragione.

Ieri mattina abbiamo veduto portare all'Ufficio d'Istruzione del nostro tribunale una cassa nella quale — a quanto almeno era scritto su un cartellino unitivo — c'erano 16 vasi di vetro, contenenti, conservati in alcool puro, gli intestini ed altre parti del corpo dei bambini morti per supposto avvelenamento.

Nella cassa c'erano pure due bocchette coi resti del medicamento che sarebbe — secondo le supposizioni — stato causa della morte.

L'analisi sarà affidata crediamo, al dottor Papinio Pennato.

DA FIUME DI PORDENONE

Bambina annegata

Giorri sono la bambina Bertoli Lucia d'anni 2, deludendo la vigilanza dei nonni a cui era affidata, inosservata uscì di casa ed avvicinatasi ad una vasca piena d'acqua, vi cadde dentro e non fu estratta che cadavere.

DA MANZANO

Furto

Ci scrivono:
Nella frazione di S. Lorenzo, la notte dal 4 al 5 corr. nella fabbrica sede del sig. Pietro Marussig a danno di costui vennero rubate L. 62 che si trovavano nel cassetto di un tavolo.

I ladri si mantengono tuttora ignoti.

DA POZZUOLO

Carezze coniugali

Ci scrivono:
Certo Soravito Gio Batta fu Luigi di Pozzuolo, venuto a diverbio per futuri motivi colla propria moglie Maragoni Maria, la percosse con una sedia alla testa producendole lesioni guaribili in giorni 15.

Dicesi che non sia questa la prima volta che il marito bastoni la moglie.

Il manesco marito venne arrestato.

Quest'oggi alle ore 10 ant., dopo brevissima malattia, munita dei conforti, cessò di vivere nell'età di anni 77.

ANNA TOMADONI ved. MICHELESIO

I figli Odorico, Teresa maritata Peruzzi, Marianna maritata Pontoni, la sorella contessa Angela Gazzola, i generi Francesco Peruzzi e dott. Giuseppe Pontoni, ed i nipoti, affranti dal dolore, ne danno il triste annunzio, pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Tarcento, 6 settembre 1897.

I funerali avranno luogo nella Chiesa Matrice di Tarcento mercoledì 8 corrente, alle ore 8 e mezza antimeridiane.

Dal confine orientale

Cose ferroviarie - Il progetto D'Aroneo per un campanile

La Camera di commercio di Trieste, la Delegazione municipale di Trieste ed il Consiglio comunale di qui hanno appoggiato vivamente presso la Meridionale la domanda formulata dalla Camera di Commercio di Udine che venga istituito un nuovo treno ferroviario Udine-Gorizia-Trieste in partenza da Udine alle 20 1/2.

Il Governo italiano ha fatto sollecitare il compimento dei lavori della congiunzione Cervignano-S. Giorgio di Nogaro, accché il primo di novembre questa linea possa venire aperta al pubblico esercizio.

Come fu ventilato nel consiglio di amministrazione della ferrovia friulana, tenutosi or non è molto a Vienna, i treni celeri non potranno percorrere questa linea fino al primo maggio 1898.

Per il maggiore movimento che si avrà alla stazione di Monfalcone, questa che già oggi è quotidianamente sì presenta troppo piccola ed angusta, dovrebbe venire di molto ampliata come fu fatto a Cervignano, ove fu rifiata del tutto e in vaste proporzioni.

Il Ministero del Culto e d'Istruzione ha accordato al Comune di Mossa un sussidio di f. 500 a favore dell'erezione del nuovo campanile, e l'inaugurazione dello stesso seguirà fra breve ed anzi in tale occasione verrà allestita una festa.

Per questo lavoro merita uno speciale elogio il signor D'Aroneo di Udine per il suo bel progetto che è di piena soddisfazione non solo dei paesani, ma anche di tutti i forestieri che ebbero l'occasione di vederlo, come meritano pure un'elogio i due imprenditori di Lucinico signori Versig e Tribuson perché hanno eseguito il lavoro conforme le regole dell'arte, tanto la benché minima disgrazia, così mi piace ricordare l'ispettore ai lavori signor Giov. Stecchina da Gorizia.

IDENTI BIANCHI E SANI

Il KINODONT analitico, profumato A. Bertoli e C. Milano, in bott. L. 1, in pasta L. 1, 75

Liquido (clair) L. 1, 75 - Bottiglia tripla L. 3, 50.

Cronaca cittadina

Bollettino meteorologico

Udine - Riva Castello
Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20
Settembre 7 Ore 3 Termometro 18.4
Minima aperta notte 13. Barometro 746.
Stato atmosferico: vario.
Vento: S E Pressione calante
IERI: vario
Temperatura: Massima 24.4 Minima 17.5
Media 18.045 Acqua caduta mm.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE LUNA
Leva ore Europa Centr. 5.37 Leva ore 18.4
Passa al meridiano 12.550 Tramonta 1.0
Tramonta 18.34 Età giorni 10

XX Settembre

Che si fa? Siamo già innanzi coi giorni di settembre ed ancora non si è pensato di raccogliere il Comitato per la festa del XX Settembre!

Non sarebbe ora di scuotersi e di sentire se la Giunta sarebbe disposta di passare la somma all'uopo stanziata in bilancio al Comitato perchè il giorno 19 avesse a fare, come nel 1895, una distribuzione di generi alimentari ai poveri della città?

Sappiamo intanto che il solerte cassiere del Comitato, sig. Luigi Conti, ha a disposizione del Comitato stesso L. 220.80 rimaste dopo le festività del 1895.

Società

di tiro a segno nazionale

La Presidenza porta a conoscenza dei soci che nel corrente settembre verranno riprese le esercitazioni regolamentari che avranno luogo, nei giorni ed ore e colle norme qui sotto indicate: Domen. 12 sett. dalle 7 alle 9 tiro preparat.

Lezioni 1° e 2°
id. 19 » id. 3° 4°
id. 26 » id. 5° 6°
id. 3 ottob. id. 7° 8°
id. 10 » id. 9° 10°

Qualora la pioggia impedisse il corso delle lezioni queste si intenderanno rimandate alla prima festa civile successiva.

Le cartucce saranno vendute al prezzo di centesimi 20 ogni serie da 5 colpi.

La Presidenza coglie quest'occasione per ricordare agli iscritti, alle milizie ed agli aspiranti al volontariato di un anno le norme che regolano l'esenzione dalle chiamate per istruzione, la protezione del servizio militare e l'ammissione al volontariato: invita perciò ogni interessato ad iscriversi quale socio, avvertendo che può domandare l'iscrizione ogni cittadino esibendo il certificato di buona condotta; coloro che non hanno compiuto il 16° anno d'età non possono essere iscritti che ad istanza del padre o da chi ne fa le veci; la tassa annua è di L. 3.00 che per il primo anno dev'essere pagata all'atto dell'iscrizione.

Alla segreteria della Società e nei locali del Campo di Tiro sono vendibili i libretti per i soci al prezzo di cent. cinquanta.

Udine, 2 settembre 1897.
Il Presidente G. A. Ronchi

Edilizia

In questi giorni vennero ultimati i lavori di radicale restauro fatti alla casa del sig. Giacomo Giordani in Via Savorgnana (ex casa Nussi).

Lo stabile ha acquistato molto anche dal lato dell'estetica, e completa così l'aspetto signorilmente severo di quella strada principale.

Vorremmo che molti, ad imitazione del sig. Giordani, non badando a grave spesa, si preoccupassero di dar lavoro all'operaio aumentando nello stesso tempo il decoro cittadino.

I lavori di pittura vennero eseguiti dal bravo sig. Pedroni il quale alla sua volta è pure un appassionato cultore dell'arte edilizia.

O. P.

Al XXIX Congresso del Club Alpino Italiano

Indetto dalla sezione di Bergamo ha aderito e sarà rappresentata anche la nostra Società Alpina Friulana.

Gli uffici tecnici di finanza

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto di riordinamento degli uffici tecnici di finanza. Ve ne saranno 45 e il Veneto ne avrà 6, fra questi è compreso quello di Udine.

Il nuovo esaminatore

E' questo il titolo di un nuovo giornale settimanale che uscirà il 20 settembre. Seguirà le tradizioni del vecchio esaminatore combattendo cioè il clericalismo settario. Auguri di lunga vita al nuovo confratello.

Tenore Nazionale

La Compagnia Reccardini questa sera darà:
« Il testamento di Arlecchino » con il ballo « Dolores ».

« La Venezia agricola »

E' uscito il primo numero della « Venezia Agricola » nel quale collabora il nostro egregio concittadino dott. G. B. Pioletti direttore segretario della commissione direttiva della Cattedra ambulante di agricoltura in Venezia.

E' un ottimo fascicolo quindicinale ed offre agli agricoltori principalmente il facile mezzo per mantenersi al corrente del progresso dell'agricoltura.

Ogni fascicolo costa cent. 30 e viene spedito franco di porto verso l'annuo prezzo di lire 6.

Rivolgersi al Direttore proprietario presso la sede della Cattedra ambulante d'agricoltura in Venezia, palazzo della Prefettura (già Corner).

Vita militare

Rosacher Luigi tenente del 26° fanteria trasferito all'88°, idem.

Basta Luigi capitano aiut. maggiore del distretto militare di Udine trasferito al 54°.

Rieppi Daniele sergente 9° Compagnia sussistenza nominato sottotenente contabile di complemento ed assegnato al Regg. Cavalleria Saluzzo.

Sartogo Ottavio tenente della milizia mobile, alpini, richiamato in servizio per giorni venti a datare dal 1° ottobre ed assegnato alla 96° compagnia.

Nardini Lucio tenente della milizia territoriale, alpini, richiamato in servizio per giorni venti ed assegnato alla 93° compagnia.

Esami di licenza all'Istituto Tecnico

Gli esami di licenza per la sessione autunnale avranno principio il 1 ottobre 1897 alle ore 8.

I candidati provenienti da scuole non pareggiate, private o paterne dovranno iscriversi non più tardi del 15 corrente settembre nell'Ufficio di Presidenza dell'Istituto governativo della città nella quale hanno dimorato durante l'anno scolastico.

Se nella città manca l'Istituto governativo, dovranno iscriversi presso un Istituto governativo della provincia. I candidati esterni dimoranti in provincie nelle quali manca l'Istituto governativo, o la sezione dalla quale aspirano ad essere licenziati, possono iscriversi in un Istituto qualunque di altra provincia purché governativo.

I candidati dovranno presentare non più tardi del 15 settembre la quietanza della tassa di esame di licenza di L. 75. La iscrizione sarà fatta colle norme stabilite dall'art. 124 del regolamento generale.

Fallimenti

Leggiamo nel Commercio:

Udine — Londero Zanussi Maddalena, liquori, pizzeria, è privativa, Gemona. — Attivo L. 1857,92; passivo L. 2337,37. Piccolo fallimento, come si vede, dovuto alla supina ignoranza della fallita, successa al marito.

— Saccomani Giuseppe, mulino, S. Osvaldo. — Il tribunale, decidendo sulla nota opposizione al fallimento, sospese ogni pronuncia sul merito della domanda ed ammise le prove testimoniali.

Il trattenimento all'Istituto Siodrammatico T. Ciconi

Le nostre previsioni non fallirono, poiché il trattenimento di sabato al Minerva, dato dall'Istituto Siodrammatico T. Ciconi, ebbe esito felicissimo quanto mai, sia per il modo con cui fu condotto lo spettacolo.

Nulla varrebbe a rimettere la valentia dei dilettanti tutti, che ebbero dei momenti felicissimi nella produzione del Montecorboli « Riabilitazione ».

Tutti i dilettanti furono applauditi e chiamati più volte al prosenio.

Una speciale e ben meritata lode, va tributata al loro infaticabile maestro, l'egregio professore Ippolito Tito D'Aste.

Otilio

Ancora della Banda di Tolmezzo al Concorso di Vicenza

L'ottima Provincia di Vicenza, nella relazione del concorso bandistico chiuso domenica, fra altro, scrive:

Riassumendo le bande che fecero ottima impressione sono, sulle 12 presentatesi, le seguenti:

Valdagno, Tolmezzo, Marostica, Villabartolomea e Patronato di Verona.

Tolmezzo con pochi elementi dimostrò di vincere difficoltà serie e interpretò magistralmente una pagina di musica classica.

La gara riuscì la più importante di quante si, tennero nel Veneto in questi ultimi anni e vincitori e vinti devono essere contenti di avervi preso parte, i primi per l'onore acquistato con lo studio, i secondi per trarne eccitamento a coltivare l'arte sempre più seriamente.

Il Comm. Bonaldo Stringher, direttore generale del tesoro è giunto ieri ad Udine per fermarsi qualche giorno.

All'illustre uomo diamo il benvenuto.

Partenza del 26° fanteria per le manovre di campagna

Dopo la partenza del Reggimento Cavalleria Lodi (15°) per le manovre di campagna e quella prossima del 26° Fanteria, che ci lascerà domani mattina alle ore 5.50 per il campo d'azione delle manovre, Udine rimane per qualche tempo priva di militari.

Quello che più importa, si è che per qualche settimana non udremo i bellissimi concerti che la brava banda del 26° fanteria ci faceva gustare.

Domenica scorsa, quantunque le sagre di Fagnaga e di Gonars, avessero fatto disertare i cittadini dal ritrovo di Mercatovecchio, pure l'attraente programma che quella banda eseguì con finezza e sentimento davvero incomparabili, fece accorrere buon numero di persone.

L'intera opera Pagliacci che ci volle fare udire la brava banda sunominata prima di dare alla cittadinanza un « arrivederci » fu assai applaudita da tutti per l'esecuzione inappuntabile.

E noi desideriamo che presto il 26° fanteria ritorni fra noi, per ridare qualche bel pezzo musicale, come li sa scegliere il distinto maestro Gerboni.

Come prima dissemo il reggimento partirà domani mattina alle 5.50 per ferrovia e la prima tappa la farà a S. Martino al Buon Albergo, dove il 32 battaglione distaccato a Venezia raggiungerà il grosso del reggimento, al quale si unirà pure il battaglione distaccato a Palmanova. Uniti, proseguiranno il viaggio; a Vicenza sosterranno due ore circa, quindi si porteranno a Verona dove avverrà il concentramento di tutte le forze del V° Corpo d'Armata per svolgere le manovre.

Al partenti mandiamo un saluto ed auguriamo buon viaggio.

Prossimo spettacolo al Teatro Minerva

Sappiamo che la sera del XX settembre — mercé le cure di un comitato all'uopo costituitosi — avrà luogo al Teatro Minerva uno spettacolo popolare a beneficio totale della benemerita Società « Dante Alighieri ».

Il nobilissimo scopo per il quale si dà questo trattenimento variato, e la fausta ricorrenza della data, ci fanno sicuri che numerosissimo pubblico darà il suo contributo per assistere allo spettacolo.

Amore turbato... da schiaffi

Sere sono in una via della città una simpatica ragazza se ne stava affacciata alla finestra della propria abitazione, allorché vide passare un giovanotto, che certamente produsse su lei un sentimento profondo di viva simpatia a giudicare dalla rapidità con cui i due colombi s'intesero.

Il giovanotto accorgendosi di essere tutt'altro che indifferente alla vaga fanciulla, sostò, guardandola in modo assai significativo e scambiando secolci dei gesti come si suol fare fra chi si sente attratto vicendevolmente. Il giochetto si ripeté anche altre volte.

Dopo alcune sere il muto vocabolario parve facesse l'effetto desiderato, giacché la ragazza scese sulla porta di strada attesa dal giovane. Ma sul più bello dell'idillio, mentre cioè i due amanti si scambiavano fra dolci parole, baci infuocati e si giuravano amore... eterno, capitò dietro di loro il padre della vaga donzella, che aveva tutto osservato da una finestra, in atto tutt'altro che rassicurante.

Il giovane fu lesto a sgattaiolarsela, ma la fanciulla trascinata a forza dal padre nell'abitazione fu schiaffeggiata solennemente.

La severa lezione però invece di ottenere l'effetto desiderato, di far pentire cioè la ragazza del passo fatto, giovò molto sembra a determinarla ad una fuga per più spirabili aere... e non è ancora ritornata a casa.

Sequestro

Per ordine della Procura del Re di Roma, venne sequestrato il giornale socialista L'Asino N. 36, per delitto previsto e punito a sensi della legge sulla stampa.

Furto di un vestito

Verse le ore 8 di ieri, si presentava nella casa al numero 20 in vicolo Sileo un uomo, chiedendo alla signora Maria Martinelli vedova Orlando, se abitava in quella casa un commesso viaggiatore, di cui dava il nome, ed avutane risposta negativa, faceva vista di andarsene.

Poco dopo la signora suddetta, entrando in casa si accorse che le mancava un vestito di lana nera di proprietà di suo figlio Giuseppe, che ha negozio d'oreficeria in via Paolo Caneiani, del valore di L. 45 circa.

Si fanno indagini.

Le gesta

di una donna... allegra

Ieri, verso le ore 13, la nota De Micheli Anna, di S. Giorgio di Nogaro, girovaga, quella stessa che ogni tanto fa parlare di sé per i suoi intrighi, transitava per lo stradone di Palmanova, allorché vide giungere una ragazzina, certa De Petris Maria, d'anni 7, la quale tornava a casa con un cesto, essendo stata a portare da mangiare al fratello. Non si sa per quale motivo, cominciò ad inveire contro la piccina, minacciando anche di batterla.

La bambina impaurita, si diede a piangere e a correre per lo stradone, ed allorché giunse alla fabbrica Spezzotti, capitolò la di lei madre.

Allora la De Micheli se la prese con questa e dopo scambiate vivaci parole, con una spinta la mandò a ruzzolare nel fosso vicino, caduta che le causò la lacerazione di tutta una manica del vestito.

Sopraggiunsero quasi subito due donne certe Gri Teresa e Ellero Elisabetta a metter fine ai furori dell'inveriperita donna. Nello stesso momento accorse pure la guardia campestre Zorzini Pietro, che mediante una carretta condusse la De Micheli in questura, dove stante anche i suoi precedenti, venne trattata in attesa di ciò che risulterà a di lei carico.

Disgrazia alla ferriera

Sabato mattina verso le ore 11.30, l'operaio Ferraro Zamiro d'anni 20, addetto alla ferriera, nel pulire una leva in movimento, accidentalmente si fratturò la mano destra, con lacerazione delle unghie di due dita.

All'ospedale ove si recò per le opportune cure, venne giudicato guaribile in 30 giorni.

Maria Fabris Ferrari ed il dott. Luigi Fabris, annunziano, con l'animo straziato, la morte della loro adorata

CAROLINA

d'anni uno e sette mesi, avvenuta ieri alle ore 18 e mezza.

Udine, li 7 settembre 1897.

I funerali avranno luogo oggi martedì 7 corrente, alle ore 18, partendo dalla casa posta in via Paolo Sarpi, n. 27.

La famiglia chiede di essere dispensata dalle visite di condoglianza.

Ieri nella breve età di anni uno e mesi sette cessava di vivere.

CAROLINA FABRIS

Le cure affettuose ed assidue dei poveri genitori non valsero a strapparla alla morte, dei genitori che la collavano con le dolci cure e pendevano attenti col sorriso di compiacimento dal piccolo e gentile visino già presagendo, certi la bontà e la bellezza avvenire.

Si direbbe che la sventura cerca con assiduo accorgimento di colpire i migliori, di colpirla in ciò che una madre ed un padre hanno di più sacro, nella vita dei figli che è la loro vita; e la disgraziata famiglia del dottor Luigi Fabris si vide alla distanza d'un mese rapire due angioletti che portavano il sorriso del cielo nella casa oggi tristemente vuota.

Di fronte a sventure così immense, alle quali s'arresta anche la parola dell'amico che vorrebbe essere confortatrice, poiché l'abisso spaventa ed impietrisce, sorge insistente la domanda: A benefica, è giusta la patura l'io non piuttosto essa crea per far soffrire i più buoni, essa che strappa gli angioletti alla terra per lasciare i tristi?

Alla gentile signora Maria, all'amico dott. Luigi, alle Famiglie loro le mie più sentite condoglianze, nel mentre sulla piccola fossa mi cade una lacrima.

Udine 7 settembre 1897.

Avv. G. N.

Telegrammi

L'attentato di Barcellona

Madrid, 6. — Venne convocato il consiglio di guerra a Barcellona per giudicare Sampan.

Barcellona 6. Il consiglio di guerra si è riunito a porte chiuse per giudicare Sampan, autore dell'attentato contro il capo di polizia Portas. Il pubblico ministero ha chiesto 40 anni di carcere. Il difensore ne chiese la riduzione ad otto ovvero dodici anni.

Il Cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi 7 settembre 1897.

La BANCA DI UDINE, cede oro e sudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARANTOLO, gerente responsabile

BICICLETTA DE LUCA

Vedi avviso in quarta pagina.

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Il dott. Gambarotto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilitosi in Udine, dà visita gratuita ai soli poveri nella Farmacia Girolami (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì alle ore 11. Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro tutti i giorni in via Mercatovecchio N. 4 eccettuata la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che le precoci dono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2.

Negozi - Laboratorio d'oreficeria ed incisioni

DI CONTI QUINTINO

Via Paolo Caneiani N. 21 (rimpetto il Caffè del Moro)

GRANDE ASSORTIMENTO

Oggetti d'oreficeria ed argenteria ARTICOLI PER REGALO

Si eseguisce qualunque lavoro d'oreficeria, riparazioni d'ogni genere timbri ad inchostro ed a cerulacca, iniziali e monogrammi su qualunque oggetto e su qualunque disegno.

Oro, ed argento suo garantito, prezzi da non temere concorrenza.

DA VENDERSI

due macchine fotografiche

Camera oscura 18 x 24 con obbiettivo Voigtlander.

Camera oscura 24 x 30 con obbiettivo W. Brown.

Uniti telai, lastre e cavalletto, il tutto in buonissimo stato.

Per trattative rivolgersi al negozio V. Deotti e C. Piazza Garibaldi, Udine.

ARTURO LUNAZZI

Udine — Via Savorgnana N. 5 — Udine

Grande assortimento vini e liquori esteri e nazionali

FIASCHETTERIE E BOTTIGLIERIE

Via Palladio N. 2

(Casa Coccolo)

Via della Posta N. 5

(Vicino al Duomo)

Nuova Bottiglieria

al VERMOUTH GANCIA

Via Cavour N. 11 (angolo via Lionello)

Specialità Vini COMUNI e TOSCANI da pasto

da Centesimi 30 a 1.50 al Litro.

70 a 3.50 al Fiasco

Gas Acetilene

SOCIETÀ ITALIANA

PER

CARBURO DI CALCIO, ACETILENE, ED ALTRI GAS

ROMA

(Capitale sociale L. 3.000.000)

Apparecchi Automatici Brevettati

per l'illuminazione pubblica, Stabilimenti Industriali, Ville ecc. Questi apparecchi sono di diverse grandezze secondo il numero delle fiamme occorrenti.

I molti Impianti eseguiti dalla Società Italiana per il Carburato di Calcio, Acetilene ed altri Gas — qualcuno importante anche in questa Provincia — dimostrano l'assoluta perfezione e sicurezza degli Apparecchi stessi.

CARBURO DI CALCIO

sempre pronto in Udine a Lire 70 al quintale

Per preventivi e richieste rivolgersi al Concessionario nella Provincia di Udine Sig. Cav. Giovanni Marcovich — Udine.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*



Una chioma folta e fiutata è degna
corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono
all'uomo aspetto di bellezza, di
forza e di senno.

L'ACQUA CHININA-MIGONE

Profumata e Inodora

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, in quali soltanto un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. — E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatele sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signor ANGELO MIGONE e C. - Milano.

«La vostra Acqua di Chinina, di soave profumo, mi fa di grande sollievo. Essa mi avrebbe immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuso loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole, dall'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussuosa capigliatura.»

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende, tanto profumata che senza profumo, in bottiglie di L. 2.50 e L. 5.00, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie di L. 10.00, L. 15.00 e L. 20.00. — Vedei a UDINE presso MASON ENRICO chimiere — PETRACCHI MARIO parafarmacia — FABRI ANGELO farmacia — MINISINI FRANCESCO modista — la SECONDA presso UGGI BILIANI farmacia — la PONTERRA da ORTOLANO RISTORANTE — la CUMERZO da GIUSEPPE GUZZI farmacia.

Deposito generale da A. MIGONE e C. di Torino, 12, Milano. — Alle spedizioni di campioni a 18 fasci sono fornite le seguenti note: a) pag. 1. — Alle spedizioni per posta sono fornite le seguenti note: a) pag. 1.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia	da Venezia a Udine		
M. 1.52 6.55	D. 4.45 7.40		
O. 4.45 8.50	O. 6.12 10.15		
D. 11.25 14.15	M. 10.50 15.24		
O. 13.20 16.20	D. 14.10 18.55		
O. 17.30 22.27	M. 18.30 23.40		
D. 20.18 23.18	O. 22.20 3.04		
da Casarea a Spilimbergo	da Spilimbergo a Casarea		
O. 9.10 9.55	O. 7.55 8.35		
M. 14.35 15.25	M. 13.15 14.15		
O. 18.40 19.25	O. 17.30 18.10		
da Casarea a Portogruaro	da Portogruaro a Casarea		
O. 5.45 6.22	O. 5.01 5.40		
O. 9.05 9.42	O. 12.05 13.50		
O. 18.50 19.33	O. 21.27 22.5		
da Udine a Pontebba	da Pontebba a Udine		
O. 5.55 9	O. 6.30 9.25		
D. 7.55 9.55	D. 9.29 11.5		
O. 10.35 13.34	O. 14.39 17.6		
D. 17.6 19.9	O. 18.55 19.40		
O. 17.35 20.50	D. 18.37 20.5		
da Udine a Trieste	da Trieste a Udine		
M. 3.15 7.30	O. 8.25 11.10		
O. 8.1 10.37	M. 9 12.55		
M. 15.42 19.36	O. 16.40 19.56		
O. 17.25 20.30	M. 20.45 1.30		
da Udine a Cividale	da Cividale a Udine		
M. 6.12 6.43	O. 7.10 7.38		
M. 9.05 9.32	M. 9.47 10.15		
M. 11.20 11.48	M. 12.15 12.45		
O. 15.44 16.18	O. 16.49 17.16		
M. 20.10 20.38	O. 20.54 21.22		
da Udine a Portogruaro	da Portogruaro a Udine		
O. 7.45 9.32	M. 6.36 8.59		
M. 13.05 15.29	O. 13.12 15.31		
O. 17.23 19.23	M. 17 19.33		

Colonnella da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 10.43. Da Venezia arriva alle ore 2.25

Tram a vapore-Udine S. Daniele

da Udine a S. Daniele	da S. Daniele a Udine
R.A. 8.1 9.47	6.45 8.32 R.A.
11.20 13.10	11.15 12.40 S.T.
14.50 16.43	13.50 15.35 R.A.
18.1 19.52	18.10 19.35 S.T.

LO STOMACO E IL CORSETTO

Il dott. Chapolet, di Lyon, riferisce quanto segue sopra l'influenza nociva che esercita il corsetto sulle funzioni dello stomaco, in modo speciale pone in evidenza i gravi inconvenienti che può determinare l'uso di un corsetto molto stretto, e lo sono quasi tutti, poiché non è necessario che il corsetto sia molto duro e resistente perché riesca nocivo.

Secondo Chapolet, le modificazioni che il corsetto imprime sulla forma e posizione dello stomaco sono le seguenti: il piloro si abbassa e lo stomaco tende a diventare verticale discendendo la sua curva maggiore fino al disotto dell'ombelico. — Come è naturale vi sono molti gradi di queste modificazioni: da principio lo stomaco si impicciolisce, più tardi si fa cilindrico rassomigliando al cieco; in grado più avanzato si forma un po' al disotto del piloro una dilatazione, una borsa pilorica e subpilorica; questa aumenta progressivamente e discende sempre più nell'addome ancora collocarsi di dietro il pube. — Così aumenta la piccola cavità mentre la maggiore diminuisce.

I disturbi funzionali dovuti a queste modificazioni obbediscono a molte cause. Gli uni sono di ordine puramente meccanico; altri sono di ordine nervoso, altri chimici, altri finalmente si riferiscono alla nutrizione generale.

I disturbi meccanici si estrinsecano con una sensazione di pienezza per difetto di espansione. — Nel terzo grado lo stomaco si dilata, essendo il piloro più basso, ne risulta una ritenzione gastrica. — A questi sintomi si aggiunge il PERISTALTISMO DOLOROSO; le inferme provano dolori a mo' di coliche più o meno violenti, che, in generale appaiono 8 o 4 ore dopo i pasti accompagnandosi a contrazioni delle pareti dell'organo che si fanno vedere attraverso la cute. Questo fenomeno è dovuto alla lotta che sostiene lo stomaco per vuotare il sacco subpilorico.

Gli altri fenomeni consistono in vomiti, dolori dorsali, lombari, iliaci; si calmano tutti, col decubito orizzontale o con una fascia che sostenga le viscere. — Il Chapolet insiste sopra un rumore di *glu glu* molto speciale, che ha il carattere di essere ritmico colla respirazione, modificato dalla posizione dell'inferma e dalla compressione sullo stomaco.

Questo rumore è in relazione colla forma biloculare del ventricolo, forma che frequentemente è determinata dalla compressione esercitata dal corsetto.

I disturbi chimici consistono in una disposizione alla anacloridia. Finalmente hannovi disturbi nervosi e riflessi, congestione, palpitazione, apprensione precordiale, poi debolezza, denutrizione generale, che sono la conseguenza di tutte queste condizioni sfavorevoli.

Come si comprende la cura consiste, innanzi tutto nella abolizione del corsetto, sostituendolo con una fascia a mo' di corazza per sostenere il seno e per servire di punto d'appoggio alle vestimenta. Se la distensione dello stomaco è già avvenuta deve trattarsi come la dilatazione: lavature con la sonda, posizione orizzontale dopo i pasti, regime opportuno ecc.

Domandare alla direzione dello Stabilimento

G. C. Hérlion - Venezia - Giudecca

Catalogo del CORSETTO (BUSTO) IGIENICO pura lana e maglia confezionato secondo le prescrizioni delle prime autorità mediche ed igieniste.



BICICLETTE DE LUCA

Modelli ultimissime NOVITA
Costruzione accurata e solidissima

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE

PEZZI DI RICAMBIO

Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.

Nichelature e Verniciature

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Noleggio Velocipedi
Via Giorgi, 44 - Udine

CHI HA BISOGNO

Trent'anni di continuo incontestato successo, 4000 certificati.

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al FERRO PAGLIARI del prof. Pagliari premiato con undici medaglie, quattro delle quali d'oro. Trovasi in tutte le Farmacie a L. 2.00 la bottiglia.

SIGARI IL MIGLIOR REMEDIO
BARE, COGNAC, CIGARETTE
COMAR & FILS, PARIS, in tutte le Farmacie.



Polvere dentifricia



Vendesi presso l'Ufficio annunci del nostro Giornale a L. 1 la scatola grande e a cent. 50 la piccola.

La miglior Tintura del Mondo

riconosciuta per tale ovunque è
L'ACQUA DELLA CORONA

TINTURA PROGRESSIVA
RISTORATRICE

dei CAPELLI e della BARBA
preparata dalla premata profumeria

A. LONGEA S. Salvatore, 4825
VENEZIA

Questa nuova tintura assolutamente innocua possiede la facoltà di restituire ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore.

Essa è la più rapida delle tinture progressive, senza macchiare affatto né la pelle, né la biancheria, tingendo IN POCHISSIMI GIORNI i capelli e la barba d'un castagno e nero perfetto. E' preferibile a tutte le altre perché anche la più economica, non costando che soltanto L. 2 la bottiglia.

Francia in tutto il Regno contro invio di L. 2.00 alla Profumeria ANTONIO LONGEA, S. Salvatore, 4825-26, VENEZIA. Chiederla a tutti i profumi, parrucchieri del Regno. Sconto a rivenditori. Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunci del nostro Giornale.

Pubblicazioni di ULRICO HOEPLI Editore-Libraio in Milano

OPERE ARTISTICHE IN ASSOCIAZIONE
IN GRANDE FORMATO

IL DANTE ILLUSTRATO
NEI LUOGHI E NELLE PERSONE

di CORRADO RICCI

Testo - 30 tavole - 400 illustrazioni
in 36 fascicoli a Lire UNA ciascuno

IL MANZONI ILLUSTRATO
di GAETANO PREVIALI

vincitore del Premio di Lire 10.000
(CONCORSO HOEPLI)

STORIA DELLA COLONNA INFAME
800 pag. - 12 tav. - 200 illustr.

in 36 fascicoli a Lire UNA ciascuno
Saggi Grati

Atlante Mondiale Hoepli
83 carte. Indice di 50.000 voci L. 8,50

Migliori Edizioni dei Classici Italiani
La Divina Commedia
di DANTE ALIGHIERI
col commento di SCARTAZZINI

Un volume di pag. 1180, brochure L. 4,50
in 8 eleg. legato L. 6.
è il migliore e più recente commento.

Edizioni Economiche

Il Dante con segni di pronuncia L. 1

Il Tasso solidamente legato L. 2

Il Petrarca solidamente legato L. 2

I Promessi Sposi con 24 tavole solid. legato L. 2

CHI L'HA DETTO? ossia l'origine di tutti i moti
di G. FUMAGALLI
brochure L. 5 - legato L. 6,50

I LIBRI PER TUTTI
ENCICLOPEDIA HOEPLI
3 vol. legati, 3375 pag. a 2 colonne L. 20

Dizionario di scienze, lettere, arti e della vita pratica
160.000 definizioni

ENCICLOPEDIA DANTESCA
di SCARTAZZINI

2 volumi Lire 25 - Legati Lire 28

Opera indispensabile a tutti gli studiosi di Dante

DIZIONARIO ITALIANO-TEDESCO
e TEDESCO-ITALIANO
dei Professori RIQUINTI e BULLA

Volume I Lire 12,60 - Leg. pergamena Lire 14,50
il II vol. esce a fascicoli a L. 1,40 l'uno

FASCICOLO DI SAGGIO
DIZIONARIO TECNICO
Italiano-Tedesco-Francese-Inglese
di WEBBER

per industriali, tecnici, commercianti, ecc. ecc.
L'opera comp. 4 vol. - Ogni vol. L. 4

A. Vertua Gentile
COME DEVO COMPORTARMI?
brochure L. 4 - Legato L. 5,50

I PIÙ DIFFUSI GIORNALI DI MODE
La Stagione

esce il 1° e il 15 di ogni mese

Abbonamento Annuo: Edizione di lusso L. 16

Edizione Economica L. 8

La Saison

EDIZIONE FRANCESE DELLA STAGIONE

Questi giornali escludono i romanzi, racconti, ecc., per dedicare tutta la pagina alla Moda, all'abbigliamento e ai lavori femminili.

Saggi Grati

MANUALI 500 HOEPLI

Trattati popolari scientifici, letterari, giuridici, tecnici, artistici e specializzati
Catalogo Grati

Ogni persona troverà sempre fra essi un manuale sulla materia che lo interessa.

Tutti i Codici e Leggi del Regno d'Italia
Si vendono separatamente a L. 1,50 il vol.

Dirigere Commissioni e vaglia a ULRICO HOEPLI in MILANO